

Domani su «7» con il «Corriere» Sul magazine intervista allo scrittore. E Gian Antonio Stella parla con il Nobel Mario Capecchi, che studia i topi portandosi in tasca

Viaggio nel dolore di Paul Auster: i traumi non vanno rimossi

«D*i* fronte a eventi come la morte di persone care o altri fatti sconvolgenti, tendiamo a mettere l'evento da parte. Ma negare completamente i traumi che ci colpiscono tutti ci pone in una posizione falsata rispetto alla nostra vita. Dobbiamo assorbire queste cose pienamente e trovare la forza per andare avanti, senza vivere in uno stato di cecità ma piuttosto di connessione assoluta con tutto ciò che ci circonda, che incontriamo nel nostro cammino, senza mai negare questa esperienza oscura».

Lo scrittore Paul Auster torna a parlare, nel servizio di copertina di «7» in edicola domani con il «Corriere», dopo la tragica morte

per overdose del figlio, Daniel, avuto dalla prima moglie, e della nipotina, Ruby. Non cita direttamente i due lutti, avvenuti tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, ma non possono restare fuori dal suo album di famiglia, fin da subito pieno di misteri. Come la scoperta di un delitto nella famiglia paterna. La serenità, nella sua vita, è arrivata con la seconda moglie, la scrittrice Siri Hustvedt, conosciuta 40 anni fa, da cui ha avuto Sophie, cantautrice.

Ogni famiglia ha dei segreti, alcuni sono inconfessabili. E se li si scopre bisogna riflettere bene su come comportarsi. Quando lo scrittore, che di recente ha pubblicato (per Einaudi) il romanzo 4 3 2 1, scoprì, per caso, che il pa-

dre di suo padre era stato ucciso dalla nonna, non andò mai a chiederne conto al genitore: «Era un segreto custodito per tutta la vita, sentivo di non avere il diritto di metterlo alle corde dicendogli che mentiva sulla morte del nonno. A che pro?», si chiede Auster, che verrà premiato il 18 giugno a Taormina con il Taobuk Award, assieme a Michel Houellebecq e al Nobel Giorgio Parisi.

Su «7» si racconta peraltro anche un altro premio Nobel italiano (Medicina, 2007), il genetista Mario Capecchi, intervistato da Gian Antonio Stella. Celeberrimo per i suoi studi genetici sui topi, iniziò la carriera di studioso quando si trasferì con la madre ritrovata negli Usa, dopo un'in-

fanzia in Italia da bambino abbandonato durante il secondo conflitto mondiale. Dalla casa sui

monti dello Utah rivede nei bambini allo sbando in Ucraina quei suoi giorni difficili, come ha raccontato al regista Roberto Faenza che alla vita del Nobel ha dedicato il film *Hill of Vision*. Ribattezzato l'«Oliver Twist della genetica», Capecchi con i più piccoli ha un rapporto speciale. Una volta, a un incontro con i bambini di quinta elementare, voleva mostrare un topolino per spiegare l'importanza di quell'animale nella ricerca. Non lo portò però in una gabbia, ma lo tirò fuori direttamente dalla tasca.

Luca Mastrantonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In copertina Lo scrittore Usa Paul Auster e la figlia sulla cover di «7»

Autore

● Paul Auster, 75 anni, nato a Newark, vive a New York. Il figlio Daniel (44 anni) è morto di overdose il 26 aprile; la figlia Sophie (34) è cantautrice

● L'ultimo suo libro uscito in Italia è 4 3 2 1 tradotto da Cristiana Mennella per Einaudi (2017)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato